



Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

PROTOCOLLO D'INTESA

*PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEI FENOMENI DELL'USURA E
DELL'ESTORSIONE NELL'AMBITO METROPOLITANO DI FIRENZE*

tra

PREFETTURA DI FIRENZE

e

BANCA D'ITALIA

ABI - COMMISSIONE REGIONALE TOSCANA

BANCHE indicate in allegato elenco

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE

CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE

CONFINDUSTRIA FIRENZE

CONFCOMMERCIO FIRENZE

CONFESERCENTI FIRENZE

CONFARTIGIANATO FIRENZE

C.N.A. FIRENZE METROPOLITANA

A.S.A.P.I.

CONFIMI IMPRESA FIRENZE

CONFAPI

U.A.I. UNIONEARTIGIANI ITALIANI E DELLE P.M.I. FIRENZE

CONFIDI IMPRESE TOSCANE FIRENZE



Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

ITALIA COMFIDI FIRENZE

ARTIGIANCREDITO TOSCANO

ANCE FIRENZE

FONDAZIONE TOSCANA PER LA PREVENZIONE DELL'USURA

ASSOCIAZIONE LIBERA TOSCANA

S.O.S. IMPRESA

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI

ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO

PREMESSO CHE:

Il 31 luglio 2007 è stato sottoscritto l'Accordo-Quadro dal Ministero dell'Interno, dall'Associazione Bancaria Italiana, dalla Banca d'Italia, unitamente a UNPI, ANCI, Confindustria, Confcommercio, Confesercenti, Casartigiani, Confederazione Italiana Agricoltori, Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa, CONFAPI, Confartigianato, Coldiretti, Confagricoltura, l'Asso-Confidi, la Consulta Nazionale Antiusura, la Federazione Italiana delle Associazioni Antiracket, l'Adventum e l'ADICONSUM per la prevenzione dell'usura e per il sostegno alle vittime del racket, dell'estorsione e dell'usura;

ATTESO che l'Accordo ha la finalità, tra l'altro, di rendere più proficuo il rapporto fra Banche, Associazioni Imprenditoriali e di Categoria, nonché i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni Antiusura e Antiracket destinatari, in diversa misura, dei fondi speciali antiusura, di cui all'art. 15 della Legge 108/96, nella prospettiva di una sempre più efficace opera di prevenzione dei fenomeni criminali dell'usura e dell'estorsione, senza alcuna distinzione fra i beneficiari, ovvero anche a favore delle famiglie e di altri soggetti non esercenti un'attività economica in proprio;

ATTESO altresì che con il Protocollo d'Intesa sottoscritto presso questa Prefettura in data 8



Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

novembre 2007 tra Banche, Associazioni imprenditoriali e di categoria nonché Confidi si è inteso potenziare il rapporto tra Banche e Confidi destinatari dei suddetti fondi speciali antiusura di cui al richiamato art.15 della Legge 108/96;

CONSIDERATO che con il predetto Protocollo le parti si impegnavano a costituire un “Osservatorio Provinciale”, con sede presso la Prefettura di Firenze, per il monitoraggio e la verifica delle convenzioni stipulate tra Banche, Confidi e la Fondazione Toscana per la prevenzione dell’Usura, finalizzate all’uso dei Fondi assegnati ai Confidi per la prevenzione del fenomeno dell’usura (art. 15 della Legge 108/96) nonché ad accertarne il reale livello di utilizzo;

ATTESA l’esigenza di riavvio di un forte processo collaborazione interistituzionale in materia, nell’ottica di rafforzare ulteriormente l’azione congiunta per la prevenzione e il contrasto delle condotte criminose afferenti la materia considerata e con l’obiettivo di ampliare le possibilità di intervento dell’Osservatorio Provinciale, anche mediante l’integrazione delle attività di tale Organismo con quella del Nucleo di Valutazione e del Minipool Antiracket e Antiusura, per la realizzazione di iniziative congiunte;

CONSTATATO che l’usura e l’estorsione sono reati suscettibili di minare il tessuto economico locale, più diffusi di quanto si possa ricavare dal dato numerico delle denunce presentate, che non rispecchia la reale entità del fenomeno, come evidenziato in più occasioni dalle Forze di Polizia nonché, in via generale, dal Commissario Straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura, da ultimo nella relazione sull’attività svolta nel 2018;

RILEVATO:

- che, insieme all’attività di contrasto svolta dalle Forze di Polizia, la prevenzione del fenomeno usurario costituisce una priorità assoluta, perseguibile anche attraverso l’incremento degli strumenti di sostegno alle famiglie, alle microimprese o più in generale alle piccole medie imprese in momentanea difficoltà e che tale opera di prevenzione può essere decisiva nell’arrestare la diffusione di fenomeni criminali costituenti una grave minaccia alla libertà degli operatori economici, agli equilibri di mercato ed al rispetto ed alla permanenza delle normali regole sulla concorrenza;
- altresì, che il contingente periodo di crisi economica può costituire un rilevante fattore di rischio per un possibile espandersi dei suddetti fenomeni criminali;



Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

CONSIDERATO che la già proficua azione di prevenzione svolta, anche alla luce del Protocollo citato e dell'attività dell'Osservatorio Provinciale, dalla Banche in collaborazione con i Confidi e le Organizzazioni Antiusura possa risultare efficacemente potenziata dalle intese che si intendono assumere con il presente Protocollo;

PRESO ATTO dell'esistenza di un Tavolo di dialogo nazionale tra A.B.I. e i soggetti rappresentanti dei Confidi e delle Associazioni e Fondazioni Antiusura, la cui finalità è proprio l'efficace ed efficiente gestione dei fondi di prevenzione ex art. 15 della Legge 108/1996;

RAVVISATA la necessità, nell'ottica di rafforzare l'azione di prevenzione, prestando particolare attenzione all'ascolto di chi manifesta una situazione di disagio, di istituire un "Servizio Prevenzione Usura e sovraindebitamento delle famiglie e delle imprese", che sarà ospitato presso la Camera di Commercio di Firenze, in stretto collegamento con il Commissario Straordinario del Governo per il Coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura (in seguito Commissario Antiracket e Antiusura), la Prefettura di Firenze, la Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura e in collaborazione con le altre Istituzioni, Amministrazioni, Associazioni ed Aziende a vario titolo interessate alla soluzione delle problematiche correlate al funzionamento del Servizio;

VISTO l'art. 9 del D.P.R. 3 aprile 2006, n. 180;

VISTO il parere favorevole espresso dal Ministero dell'Interno con nota prot. n. 21256 del 28/03/2019 ;

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1
(Osservatorio Provinciale)

Presso la Prefettura di Firenze, con l'apporto dei soggetti sottoscrittori del presente atto, siede l'Osservatorio Provinciale, con i seguenti compiti:

- a) promuovere iniziative di informazione sull'utilizzazione dei Fondi di prevenzione



Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

dell'usura, anche attraverso il "Servizio Prevenzione Usura e sovraindebitamento delle famiglie e delle imprese" mantenendosi in stretto contatto con i Confidi, le Associazioni di Categoria ed altri soggetti pubblici e privati impegnati nel settore;

b) attuare forme di coordinamento e promozione di iniziative volte a contrastare la pubblicità ingannevole in tema di concessioni di credito o di cessioni di aliquote stipendiali;

c) promuovere iniziative per incrementare, diffondendo un'informazione corretta sulle sue caratteristiche, l'attività di microcredito finalizzata all'inclusione finanziaria delle fasce vulnerabili della popolazione;

d) sostenere e promuovere iniziative di prevenzione al fenomeno dell'usura, inteso anche nelle sue forme meno incidenti, quali il sovraindebitamento e la mancanza di oculatezza nella gestione del denaro (educazione finanziaria);

e) monitorare l'applicazione del presente Protocollo ai fini della migliore definizione di strategie di prevenzione e contrasto, anche d'intesa con gli istituti di credito;

Componenti di diritto dell'Osservatorio Provinciale sono le Forze di Polizia e i soggetti sottoscrittori del presente Protocollo, con possibilità di allargare la partecipazione ad altre componenti pubbliche o private impegnate in politiche di prevenzione dell'estorsione e dell'usura.

L'Osservatorio Provinciale si riunisce con cadenza almeno semestrale, su convocazione del Prefetto.

Art. 2

(Impegni per la Prefettura)

La Prefettura, ferme restando le competenze per l'istruttoria e la valutazione delle istanze di accesso al Fondo di solidarietà istituito presso il Ministero dell'Interno, si impegna, ai fini dell'integrazione dell'attività dell'Osservatorio Provinciale con quella del Nucleo di Valutazione e del Minipool antiracket e antiusura ad organizzare, ogni qual volta se ne ravvisi la necessità, iniziative comuni per il contrasto a tali reati e la diffusione di una cultura della prevenzione.



Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

Art. 3 **(Impegni per l'A.B.I.)**

L'A.B.I. si impegna a:

- 1) promuovere l'ulteriore adesione delle Banche al presente Protocollo, dandone notizia con apposita lettera alla Prefettura;
- 2) assicurare un continuo e diretto confronto con i Confidi, le Organizzazioni antiracket e antiusura, con l'obiettivo di un miglioramento graduale della gestione dei problemi che possono interessare, di volta in volta, nuove e vecchie convenzioni antiusura;
- 3) individuare un proprio referente regionale operante anche a livello provinciale per i rapporti con le Associazioni, Fondazioni e Confidi, nonché con i referenti individuati a norma del successivo art. 4 dalle banche sottoscrittrici del Protocollo;
- 4) dare visibilità sul proprio sito *web* dei link delle Organizzazioni antiracket e antiusura, delle Associazioni di categoria, dei Confidi che sottoscrivono il presente Protocollo.

Art. 4 **(Referenti per i finanziamenti)**

Le Banche aderenti al Protocollo si impegnano ad individuare, all'interno delle proprie organizzazioni, le figure dei Referenti.

I Referenti avranno il compito di seguire l'iter istruttorio delle pratiche di fido relative all'utilizzazione dei fondi di prevenzione dell'usura e di interloquire con i Confidi e le Organizzazioni antiracket ed antiusura.

Come previsto dal punto n. 3, dell'art. 3 del presente Protocollo sarà cura dell'ABI individuare un Referente, operante anche a livello provinciale, che si raccordi con i Referenti per i finanziamenti delle varie Banche, e che favorisca una costante interlocuzione con i Confidi e le Organizzazioni antiracket ed antiusura presenti sul territorio.

Le nomine dei Referenti delle Banche e dell'ABI dovranno avvenire tempestivamente ed



Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

essere comunicate all'Osservatorio Provinciale presso la Prefettura.

L'elenco dei referenti delle Banche sarà consultabile attraverso il *link* presente sul sito internet dell'ABI che rimanda all'apposita sezione del sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze e su quello della Prefettura di Firenze.

Art. 5 **(Facilitatori antiusura)**

Le Associazioni di categoria imprenditoriali aderenti al presente Accordo, ed i Confidi loro collegati si impegnano ad individuare all'interno delle proprie organizzazioni la figura del “*facilitatore*” antiusura, avente il compito di promuovere la più ampia conoscenza degli strumenti di prevenzione e di solidarietà di cui agli artt. 14 e 15 della L. 108/96, attraverso periodici incontri info-formativi.

Le Associazioni aderenti e i Confidi loro collegati provvedono a designare ciascuna al proprio interno un facilitatore, dandone comunicazione alla Prefettura e alla Camera di Commercio di Firenze. La Prefettura e la Camera di Commercio assicurano l'accessibilità dell'elenco aggiornato dei facilitatori, a disposizione dei soggetti aderenti al presente Protocollo.

Art. 6 **(Rapidità di risposte)**

I Confidi si impegnano a svolgere nel tempo più rapido possibile, non superiore a 30 giorni lavorativi, l'iter susseguente alla richiesta di affidamento per l'accesso ai fondi, quale “*esame da parte del Comitato Tecnico e la delibera del C.d.A.*”.

Le Banche aderenti al presente Protocollo si impegnano – tenendo nella massima considerazione le relazioni dei Confidi e della Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura, per quanto riguarda, in particolare il rapporto “*garanzia/credito erogato*” – ad assumere le decisioni sulle proposte di finanziamento in tempi rapidi, non superiori a 30 giorni lavorativi, dal momento dell'acquisizione completa della necessaria documentazione. Si impegnano, altresì, ad erogare negli stessi tempi le relative somme.



Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

Art. 7 **(Moltiplicatore)**

Le Banche e i Confidi aderenti al presente Protocollo, all'interno delle singole convenzioni da stipulare o da rinnovare, fissano i moltiplicatori – sulla base dei quali computare la misura massima dei finanziamenti erogabili coperti da garanzia dei fondi antiusura – nella misura minima di 2,5, salvo specifiche situazioni che potranno essere aggiornate soltanto in misura crescente.

Art. 8 **(Valutazione del merito creditizio)**

Da parte delle Banche aderenti al Protocollo non può essere considerata pregiudizievole la condizione di “protestato”, tenuto conto che, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del D.P.R. 315/1997, la garanzia del fondo speciale antiusura può essere deliberata dal Confidi se vi è, per lo stesso finanziamento, una garanzia del Confidi stesso a valere sul proprio fondo rischio ordinario, rilasciata in base ai criteri fissati nello Statuto dei Confidi.

A tal fine le Banche aderenti al Protocollo si impegnano a valutare la possibilità di “ribancarizzare” i soggetti protestati, anche attraverso una iniziale sperimentazione, legata alla casistica, filtrata, monitorata e gestita insieme con i Confidi, le Fondazioni e le Associazioni Antiusura. In questo contesto le Banche aderenti al presente Protocollo fanno ricorso al “conto di base”, o prodotto analogo, a favore dei protestati che consenta una serie di operazioni, prive di rischio di credito, ma capaci di reinserire i protestati nel sistema di credito legale.

Le Banche sottoscrittrici del presente Protocollo si impegnano a porre la massima attenzione alle vittime che abbiano denunciato fatti estorsivi e di usura ed abbiano chiesto l'accesso al Fondo di Solidarietà, ai fini della valutazione dei fidi in essere e di eventuali nuove richieste di fido.

Le Banche sopra indicate si impegnano altresì a valutare con particolare cura la possibilità di sospensione delle azioni revocatorie od esecutive nei confronti di questi ultimi soggetti, le cui



Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

istanze siano pendenti presso il Comitato di Solidarietà.

Nel caso di decisione di diniego, totale o parziale, in sede di valutazione del merito creditizio, da parte delle Banche aderenti al presente Protocollo, i soggetti interessati potranno rivolgersi per la ricerca di soluzioni alternative – anche avvalendosi delle Organizzazioni antiracket ed antiusura, delle Associazioni di difesa dei diritti dei Consumatori ed Utenti o, infine, degli Ordini Professionali sottoscrittori del Protocollo – all'Osservatorio provinciale che ha sede presso la Prefettura, anche per l'eventuale interessamento del Comitato ristretto dell'Osservatorio Provinciale Nazionale previsto dall'art. 3 dell'Accordo-Quadro in premessa citato.

Art. 9 **(Microcredito)**

Le Banche, che operano nel settore del microcredito o in altre forme analoghe di concessione del credito, si impegnano a promuovere e ad incrementare l'attività di microcredito attraverso:

- a) la definizione di iniziative finalizzate a facilitare l'inclusione finanziaria di soggetti vulnerabili;
- b) programmi sperimentali per l'accesso al credito per la *start-up* o il consolidamento di microimprese;
- c) l'attuazione e lo sviluppo, a livello provinciale, degli interventi già promossi dall'industria bancaria.

Le Banche operanti nel settore comunicano in via telematica alla Prefettura, alla Camera di Commercio di Firenze e alle Associazioni di categoria i prodotti offerti in tale ambito, per la pubblicazione sui rispettivi siti internet.

Art. 10 **(Iniziative d'informazione sull'utilizzazione dei fondi antiusura e antiestorsione – educazione finanziaria e formazione)**

Le Parti si impegnano alla diffusione sul territorio metropolitano di particolari strumenti comunicativi, come i *vademecum*, anche in formato elettronico, per l'attuazione di campagne informative sull'utilizzo dei fondi di prevenzione antiusura, con la collaborazione di tutti i



Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

soggetti sociali interessati ed in collegamento con i Confidi del Commercio, dell'Industria e dell'Artigianato, nonché dell'associazionismo.

Le Parti si impegnano, altresì, a definire interventi, a livello locale, affinché tutti i soggetti, in particolare famiglie e microimprese, attraverso iniziative e programmi di educazione finanziaria, da realizzarsi anche nelle scuole superiori del territorio, possano approfondire le modalità per una gestione corretta e responsabile del denaro e indirizzare al meglio le proprie scelte di risparmio e investimento.

Art. 11

(Istituzione “Servizio Prevenzione Usura e sovraindebitamento di famiglie e imprese)

La Camera di Commercio di Firenze, in stretto collegamento con il Commissario Antiracket e Antiusura, la Prefettura di Firenze, Libera e in collaborazione con le altre Istituzioni, Amministrazioni, Associazioni ed Aziende a vario titolo interessate alla tematica, si impegna ad ospitare, nel rispetto delle rispettive competenze, un “Servizio Prevenzione Usura e sovraindebitamento delle famiglie e delle imprese” (di seguito denominato “Servizio ”), che fa capo all'Osservatorio di cui all'art. 1, a favore dei soggetti che versano in condizioni di disagio, originate da motivi economici o comunque riconducibili alla situazione di crisi economica, anche causate da dipendenze patologiche, come per esempio il gioco d'azzardo, e/o da fatti criminali altrui quali, ad esempio l'estorsione, per i quali si intende scongiurare il ricorso a forme illegali di provvista di denaro.

Il Servizio, oltre a fornire informazioni circa i benefici presenti per le vittime dell'estorsione e dell'usura, avrà lo specifico compito di:

- fornire informazioni di carattere generale in ordine alla Legge n. 3/2012 e alla procedura attivabile presso il Servizio medesimo;
- fornire informazioni sull'art. 15 della L. 108/96 e indirizzare l'utente ai Confidi e/o ad uno dei 10 centri di ascolto della Fondazione Toscana per la Prevenzione dell'Usura attivi in ambito metropolitano fiorentino;
- proporre all'utente/imprenditore la compilazione di un questionario utile per individuare le casistiche specifiche, mantenendo la riservatezza dei dati gestiti in tale contesto;
- comunicare periodicamente al Prefetto di Firenze la quantità delle attività svolte dal Servizio riguardanti le istanze ai sensi della Legge n. 3/2012 ovvero ogni altra



Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

iniziativa volta comunque alla risoluzione delle problematiche oggetto del presente Protocollo;

- sostenere attraverso i Servizi Sociali Comunali, i soggetti interessati e i relativi nuclei familiari, al fine di garantire unitamente ai Servizi Sanitari e Scolastici, ove necessario, una presa in carico individualizzata ed integrata.

Il Servizio sarà attivo con appuntamento on line con la collaborazione degli esperti dell'Osservatorio di cui all'art. 1 e la partecipazione dei facilitatori antiusura di cui all'art. 5. Quest'ultimi soggetti opereranno per l'attuazione e il funzionamento del Servizio e forniranno il proprio contributo in forma gratuita per l'utente, quindi senza alcun onere per chi vi si rivolge.

Art. 12 **(Adesione)**

Il Protocollo è aperto all'adesione di tutti i soggetti, pubblici e privati, che ne abbiano interesse. Ogni richiesta di adesione successiva all'originaria sottoscrizione del Protocollo sarà esaminata in sede di Osservatorio Provinciale.

Art. 13 **(Verifica)**

Entro un anno dalla sottoscrizione del Protocollo, l'Osservatorio Provinciale che siede presso la Prefettura valuterà i risultati raggiunti, anche al fine di apportare le eventuali modifiche allo stesso, nell'interno di renderlo sempre più incisivo per il conseguimento delle finalità in premessa indicate. Lo stesso Osservatorio Provinciale comunicherà l'esito della valutazione e le eventuali proposte di modifica al Comitato ristretto dell'Osservatorio Nazionale.

Firenze, 1 aprile 2019



Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

Alla presenza del
Sottosegretario di Stato all'Interno

Luigi Gaetti

Letto e sottoscritto,

Commissario Straordinario del Governo
per il Coordinamento delle iniziative
Antiracket e antiusura
Prefetto Annapaola Porzio

PREFETTO DI FIRENZE
Laura Lega

BANCA D'ITALIA
Direttore Mario Venturi

ABI - COMMISSIONE REGIONALE TOSCANA
Presidente Giancarlo Barbieri

BANCHE indicate in allegato elenco

CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
Vice Sindaco Brenda Barnini

CAMERA DI COMMERCIO DI FIRENZE
Presidente Leonardo Bassilichi

CONFINDUSTRIA FIRENZE
Presidente Luigi Salvadori

CONFCOMMERCIO FIRENZE
Presidente Aldo Cursano



Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

CONFESERCENTI FIRENZE
Presidente Claudio Bianchi



CONFARTIGIANATO FIRENZE
Presidente Alessandro Vittorio Sorani



C.N.A. FIRENZE METROPOLITANA
Presidente Giacomo Cioni



A.S.A.P.I.
Presidente Valentino Buti

CONFIMI IMPRESA FIRENZE
Presidente Rualdo Martini

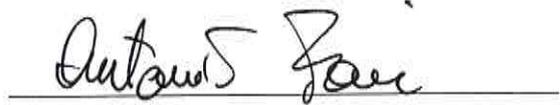


CONFAPI
Dirigente Reg. Massimo Verdiani

U.A.I. UNIONEARTIGIANI ITALIANI E
DELLE P.M.I. FIRENZE
Presidente Claudio Nobler



CONFIDI IMPRESE TOSCANE FIRENZE
Rag. Antonio Paci



ITALIA COMFIDI FIRENZE
Presidente Nico Gronchi



ARTIGIANCREDITO TOSCANO
Presidente Fabrizio Campaioli



ANCE FIRENZE
Presidente Boris Baldini



FONDAZIONE TOSCANA PER LA
PREVENZIONE DELL'USURA
Presidente Lelio Grossi





Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

ASSOCIAZIONE LIBERA TOSCANA
Ref. Regionale Don Andrea Bigalli

S.O.S. IMPRESA
Presidente Luigi Cuomo

ORDINE DEGLI AVVOCATI DI FIRENZE
Presidente Sergio Paparo

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
Presidente Leonardo Focardi

ORDINE DEI CONSULENTI DEL LAVORO
Presidente Moreno Panchetti

[Handwritten signatures on four lines]



Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

ALLEGATO AL PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEI FENOMENI DELL'USURA E DELL'ESTORSIONE NELL'AMBITO METROPOLITANO DI FIRENZE

Banca Monte dei Paschi di Siena

Banca Nazionale del Lavoro

Banca Popolare di Lajatico

Banca Carige-Cassa di Risparmio di Genova e Imperia in Amm. Straordinaria

Cassa di Risparmio di Volterra

Intesa Sanpaolo

Banca del Valdarno Credito Cooperativo

Banca di Credito Cooperativo di Pontassieve

Banca Alta Toscana Credito Cooperativo

Banca Cambiano 1884

Banco Fiorentino - Mugello Impruneta
Signa - Credito Cooperativo

Credito Cooperativo Valdarno Fiorentino
Banca di Cascia

ChiantiBanca Credito Cooperativo



Prefettura di Firenze

Ufficio territoriale del Governo

ViVal Banca-Banca di Credito Coop.vo
di Montecatini Terme, Bientina e S. Pietro
in Vincio

Unicredit

Credit Agricole Italia

Banco di Lucca e del Tirreno –
Gruppo Bancario la Cassa di Ravenna